

Un radioamatore della città aiuta un'imbarcazione francese in avaria

Sos nella Manica, salvato da Latina

NON CAPITA spesso di ricevere segnali di aiuto, i classici sos o mayday, da imbarcazioni in avaria, considerata la tecnologia che ormai fiocca su qualsiasi mezzo. Ma quando ogni cosa ha deciso di non funzionare, soprattutto di estremamente tecnologico, solo la cara vecchia radio può risultare utile come strumento salva-vita. E così è stato per l'equipaggio di un'imbarcazione francese in avaria ad ovest delle coste della Bretagna, nella Manica. Alle 9.30 di sabato mattina un componente dell'equipaggio, esperto di comunicazioni radio, ha

lanciato un mayday raccolto a centinaia di chilometri di distanza, ossia da Carlo De Meo, radioamatore di Latina, nome in codice IZ0IJC.

«Come tutti i giorni ho l'abitudine di porre operativa la mia stazione radio e spazzolare - racconta Carlo - le varie bande per ascoltare. Nel corso di questa quotidiana operazione mi sono soffermato incuriosito, sentivo una voce

che menzionava qualcosa, ma dopo poco avere smanettato sui filtri ed altro, sono riuscito a capire di che si trattava. Era un'imbarcazione francese che lanciava in aria il suo mayday il cui conduttore è un collega d'oltralpe, F5CDM. Il cuore mi si è riempito di apprensione, per quest'uomo e gli altri dell'equipaggio. Gli rispondo dandogli i miei riferimenti, mi ha risposto dan-



Tecnici radio al lavoro di fronte alla loro postazione

domi le coordinate in mare; da quel momento sapevo cosa fare ma per esserne ancora più certo, ho telefonato al nostro caro IKØPIB Piergiulio, il quale mi ha dato ancora più certezza: ho telefonato alle nostre autorità preposte dandogli tutte le informazioni in mio possesso così da informare rapidamente quelle francesi».

Da quel momento è scattato il piano per riportare sulla terraferma l'intero equipaggio d'oltralpe grazie, come si è visto, all'aiuto via radio di un radioamatore pontino.

A.A.